

ARBATAX

## La nautica progetta il rilancio

**ARBATAX.** Il sogno del Polo nautico è svanito con l'abbandono di Azimut Yachts. Ma il settore è sempre nei pensieri ogliastrini, che sperano di avere ancora possibilità di un settore che resta importante. Con un valore complessivo di oltre 3 miliardi di dollari (di cui 2,7 solo per i grandi yacht), nel 2009 l'Italia si è infatti confermata il primo Paese al mondo nella esportazione di yacht e barche da diporto, nonostante la crisi economica, che ha portato l'industria nautica nazionale a un calo del 15. È emerso nel convegno "L'industria nautica italiana: da dove parte la ripresa" tenutosi sabato alla Fiera del Mare di Genova, nell'ambito della convention Ucina-Satec 2010. Alla tavola rotonda hanno partecipato, tra gli altri, il confermato presidente di Ucina, Anton Francesco Albertoni, il vice presidente di Confindustria, Aldo Bonomi. A contenere la flessione dell'export italiano rispetto ai principali concorrenti, secondo una ricerca della Fondazione Edison, ha contribuito la capacità di innovazione e di ristrutturazione delle aziende. Con oltre 2,7 miliardi di dollari di esportazioni, la nautica italiana mantiene la leadership a livello internazionale nei grandi yacht. E si posiziona al terzo posto nel segmento delle imbarcazioni pneumatiche. Per uscire dalla crisi «le aziende nautiche italiane dovranno puntare sempre di più sulla qualità e l'innovazione». (l.c.u.)

